

Tangram

D F#m

Dimmi che forma ha la tua felicità,

G D

parlami dei suoi angoli e le curve che lei fa.

F#m

Dimmi se in essa c'è un posto anche per me,

G D

perché la mia felicità comincia anche da te.

[Verse 1]

Am G

E' un Cerchio il nostro modo di incontrarci e stare insieme,

D A

rotondo il piatto che porgiamo a chi ci chiede un bene.

C G

Non c'è un'uscita o angolo, nascondersi non vale,

D A

tutti protagonisti, spesi per un ideale.

RIT

Am G

Triangolo è quel fazzoletto arrotolato al collo,

D A

una tendina fragile ma che non teme il crollo,

C G

un Dio che da lassù ci guarda e in Tre si fa per tutti,

D A

nessuno escluso dal suo amore: i belli o i farabutti!

RIT

Am G

Quadrato è quel momento in cui facciamo in noi memoria,

D A

i lati di una piazza dove c'è la nostra storia,

C G

ad ogni angolo qualcuno che vuole giocare,

D A

al centro un bene che è comune e tutti vuol toccare!

RIT

Bm A

Il Parallelogramma è un aquilone per
volare,

E B

sulle periferie, le porte chiuse da varcare;

D A

una cartina e un azimut ci mostrano una
traccia,

E B

se ognuno esca di casa e poi ci metta la
sua faccia.

RIT

Bm A

Ma per giocare al meglio questo gioco
della vita

E B

e fare in modo che sia una partita mai
finita,

D A

è logico, si può giocare solamente insieme

E B

per generare forme sempre nuove e
sempre piene.

RIT

E G#m

Dimmi la verità, dimmi che già si sa,

A E

dimmi che tutti insieme noi arriveremo là,

G#m

dimmi come sarà e che colore avrà,

A E

dimmi che sarà vera e pura... la felicità!